Martedì 6 Ottobre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 237

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Interessi e cronache provinciali

Morsano al Tagl., 5. — *A un corrispondente bisognoso di cure.* — Vi sono certe persone di questo mondo le quali, a *somiglianza delle mosche cocchiere*, sembrano fatte esclusivamente per esercitare alla pazienza il genere umano: gente bisbetica che vede tutto nero, che gonfia le notizie, e magari le inventa di sana pianta, e le fa stampare sui giornali; che quando ha la luna per traverso scaraventa insolenze a destra e a sinistra.

Una di queste... mosche fastidiose è il corrispondente del cristianissimo «Crociato».

Costui pretende di avere una spiccatissima, diremo anzi una iperbolica, tendenza al giornalismo. *Oggi* gareggia con Marlowe in macabre descrizioni, domani improvvisa le dimissioni del Sindaco e della Giunta, e ricostruisce lì per lì l'intera amministrazione; ed il giornale, nella sua immensa bontà... e sete di notizie, accoglie tutto nel grembo facilone.

Sono cose che paiono case; ma la natura di quest'uomo comporta così. Ed è cosa che, in fondo, suscita compassione; perchè si vede bene che il poveretto è la nevrastenia personificata, che mentre lo fa proclive all'insolenza ed alla malignità verso tutto e verso tutti, lo rende fastidioso e tormentoso... perfino a sè stesso.

Siamo generosi; non vogliamogli male; *solo*, facciamogli una *raccomandazione*: per sua pace, e per quella di tutti, si cerchi un buon rimedio per i suoi nervi. Forse preferibilmente... un buon massaggio. — C'intendiamo?

Rustico.

Pordenone, 5. — (*P*). *Funerali.* — Oggi, in Chions, ebbero luogo i funebri della compianta ed amata signora Emilia Raschio-Galeazzi che riuscirono, per l'immenso concorso di gente venuta da ogni parte, una solenne dimostrazione di dolore e di affetto verso Colei, che, della carità, fu Angelo benefico. — Tutto il paese era in lutto, i negozi chiusi; e ogni volto recava la traccia del dolore. Insomma fu una grande manifestazione di cordoglio per tanta immatura perdita.

All'amato e carissimo avv. Galeazzi, addolorato ed angosciato per la tanto grave sciagura che l'ha colpito, mandiamo nuovamente le espressioni del nostro sincero dolore, e siagli di conforto il tributo di affetto reso alla venerata salma della indimenticabile Estinta. — E siagli pure di conforto il sapersi amato da tutti, come in questa dolorosa contingenza n'ebbe splendida e commovente attestazione.

Palmanova, 5 — **La povera pazza ritrovata.** — Quella Marcovig Anna, ricoverata in questo ospitale perchè demente, venne trovata nell'Ospitale stesso nascosta in un foro laterale di un forno che serve da asciugatoio.

Consiglio comunale. — Il Consiglio Comunale verrà convocato in seduta ordinaria mercoledì 7 ottobre 1903 alle ore 16 per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Insediamento dei nuovi consiglieri eletti nel giorno 27 settembre.
2. Estrazione a sorte, a sensi degli art. 90 e 91 del regolamento 19 settembre 1899 N. 394 di due fra i consiglieri nuovi eletti che devono andare a surrogare nell'ordine di scadenza gli ex consiglieri cavalieri e reverendi.
3. Nomina del Sindaco.
4. Nomina della Giunta.
5. Rinuncia all'ufficio di consigliere del sig. Angeli Pietro.
6. Deliberazioni in ordine all'acquisto dell'area di proprietà Michielli ubicata in Piazza V. E. all'angolo di Borgo Cividale.

Seduta segreta — Nomina della maestra titolare della classe prima femminile.

Avvelenati dai funghi. — Tre persone della famiglia Colussi detta «Taboc» abitante in un casale di proprietà del co. Florio situato fra S. Maria la Longa e S. Stefano, durante la notte di ieri venivano colti da atroci dolori di ventre.

Chiamato prontamente il dott Zozzoli medico condotto di S. Maria la Longa constatò che si trattava d'avvelenamento.

I colpiti avevano mangiato dei funghi velenosi. Oggi gli ammalati stanno abbastanza bene.

Cividale, 5 — **Grave disgrazia — Due gambe fratturate** — Ieri venne trasportato nel nostro Ospedale uno dei Caposquadra antifilosserici, in grave stato.

Esso è certo Piani Giacomo fu Domenico, di anni 52, da Castion di Strada.

Nei pressi di Manzano, precipitando dalla bicicletta, si ruppe le gambe e riportò altre *gravi lesioni*.

La gamba sinistra è fratturata sopra il ginocchio e la destra al quarto superiore.

Alla fronte ha una larga ferita lacero contusa.

L'infelice è in condizioni gravi, ma si spera, senza pericoli.

Stasera il medico chirurgo curante — dott. Del Bon — *trovò il ferito in condizioni* soddisfacenti.

Speriamo.

Tarcento, 5 — **Un cavallo atterrato da un automobile.** — *Verso* le 4 pom. di quest'oggi, l'automobile della signora Ceresa di qui, ch'era in compagnia d'altra *signora*, filava con discreta velocità alla volta di Collalto.

Nei pressi della filanda Pividori s'incontrò con un cavallo guidato da Monsignor Noacco, parroco di Cassacco. Il cavallo che non deve aver sufficiente confidenza col nuovo mezzo di trasporto, spaventato s'arrestò di botto rinculando e si mise di traverso alla strada mentre la vettura minacciava di precipitare nel fosso laterale.

In un attimo l'automobile gli fu addosso atterrandolo. Nero il cavallo, nero monsignore, rosso carico l'automobile; si vide per un *momento* una strana mistura di colori, fra i quali spiccavano superbamente belli... quegli altri!

Mi affretto a soggiungere che non ci furono disgrazie di sorta e che tutti se la cavarono con un po' di paura e poterono continuare per la propria strada, compreso il *povero bucefalo* che ne uscì lievemente malconcio, ma... pieno di coraggio per un altro incontro!

Congratulazioni a tutti per lo scampato pericolo. *Il Torre.*

Ingente furto di 10000 lire

Paularo, 5.

Certa Maria Gerometta, soprannominata «Mariute di Ursule» teneva in *un mobile* della sua casa un piccolo tesoretto, circa diecimila e seicento lire.

L'altro dì, avendo bisogno di danaro, andò al nascondiglio per prenderne, ma rimase atterrita trovando che tutto era stato involato.

Furono sul luogo l'avv. Luzzatti, giudice istruttore del *Tribunale* di Tolmezzo, il vice cancelliere Cacitti ed il brigadiere dei carabinieri di Paluzza.

I più gravi sospetti pesano su di una persona che bazzicava molto in casa della «Mariute».

Morale. — Depositate i risparmi alle Casse.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta — Causa il sensibile ribasso delle giapponesi, il mercato italiano è paralizzato portando una generale debolezza nei prezzi, valutati di lire 1.05 al kilo in confronto di una settimana fa.

Purtroppo l'America ha abbandonato del tutto le sete italiane, per darsi a corpo morto alle giapponesi che trova da comperare a lire 2 a 3.— meno.

Persiste il malessere nella fabbrica Europea e le poche commissioni di stoffe che le giungono sono a prezzi *molto* ridotti, causa questa della rigorosa riservatezza agli acquisti di seta greggia.

Si nota a Milano molta stanchezza nei produttori, e diverse case importanti da qualche giorno mollano la corda, pur di vendere.

Bozzoli — Gli ammassi di questo articolo sono pochi, ed i proprietari si mostrano fermi nelle loro precedenti pretese.

Si vendettero parecchi lotti, nella settimana passata, di qualità non classica, accordando lieve facilitazione sui prezzi di quindici giorni or sono.

Mercati di fuori. (*Nostre corrispond.*)

Krefeld — La settimana trascorse ancora più calma, ma con prezzi fermi: affari a consegna non se ne fecero, limitandosi sempre il consumo a provvedersi per i più urgenti bisogni:

Il rialzo dell'argento ha apportato un nuovo aumento nei prezzi a Schanghay ed a Canton; Jokohama al contrario è più facile.

Zurigo. — Gli affari continuano a succedersi abbastanza regolarmente a prezzi fermissimi. Si ricerca però solamente merce pronta od a breve consegna.

Lyon — Sul nostro mercato è subentrata una gran calma. I bisogni immediati sono coperti, ed affari a consegna, almeno pel momento, non se ne vogliono fare. Il rialzo già da due settimane si è fermato, ma tutti gli sforzi fatti dai pochi compratori per ottenere facilitazioni non hanno avuto alcun risultato.

Milano — Mercato invariato e prezzi fermi. Col chiudere in parte le filande e colla diminuzione delle ore di lavoro, si spera di migliorare la condizione della seta greggia. L'America non fece neppure in questa settimana alcun acquisto sulla nostra piazza essendosi coperta a Jokohama ove si segna debolezza per i titoli tondi. Canton e Schanghay sono in calma.

New-York — La situazione del nostro mercato è migliorata: La domanda da parte della fabbrica è in aumento avendo quasi esaurito i primi acquisti. I prezzi sono fermissimi, e quantunque perduri in fabbrica la politica di coprirsi giorno per giorno, pure alcuni dei maggiori consumatori incominciano ad essere propensi a coprirsi fino al nuovo anno.

SILK

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Gli ultimi giorni dell'Esposizione

Oggi, e domani mercoledì l'Esposizione rimarrà aperta dalle 8 alle 18; i concerti musicali avranno luogo dalle 15 alle 18.

Domani ultimo giorno

ingresso libero a tutti.

I bambini dovranno essere accompagnati.

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

SOTTO LA TETTOIA
DELLE CONFEZIONI E MODE.

Anche lo stabilimento della ditta **Polo e C.** di San Vito al Tagliamento presenta *edizioni* e *pubblicazioni* proprie nitide ed elegantissime.

Dalla **Tipografia del Patronato** di Udine troviamo esposte numerose *pubblicazioni*, per lo più di carattere religioso, tutte eseguite stupendamente. Di essa notiamo pure *una collezione* di bellissime *cartoline illustrate*, la maggior parte riguardanti la nostra Esposizione.

Giovanni Fulvio di Cividale ha una ricca e splendida mostra di lavori tipografici eseguiti dal suo stabilimento. Notiamo quattro *Guide* di Trieste e Litorale, l'ultima annata del *Forumjulii*, *studii danteschi*, *libri popolari*, *di storia naturale*, *romanzi*, *poesie*, *novelle*, *canti popolari*.

Sono tutte edizioni pregevolissime per nitidezza e modernità di tipi e per squisita eleganza. Presenta pure bellissime *cartoline illustrate*, per lo più con pittoresche vedute di Cividale.

G. Scarabellin di Venezia espone venticinque *cartoline illustrate* di Venezia, imitazioni di acquerelli, uscite dal suo premiato stabilimento di arti grafiche.

Degano Valentino di Udine espone un *torchio* e *raffilatore* per librai.

Belle ed eleganti *edizioni* sono esposte da **Zoppelli Luigi** di Treviso.

Altre pregievoli *edizioni*, nonchè *scatole* d'ogni forma fatte a mano e a macchina, sono presentate dalla ditta **Pietro Cattonari** di Venezia.

Zuliani Emilio, operaio presso la ditta Peressini, espone *lavori di rigatura* a mano e a macchina da lui eseguiti.

Dalla ditta **Lenardi Ettore** di Verona notiamo tre eleganti *registri* legati in pelle ed un bellissimo *album* con bassorilievo.

De Leon Maurina di Milano espone graziosi *oggetti di fantasia* in metallo, eseguiti dalla sua signora.

Angelo Peressini di Udine ha una ricca e splendida mostra di *registri* comuni e fini *albums*, *papeteries*, *libri di preghiere* ed altri *lavori di lusso* con legature ed impressioni finissime.

Notiamo pure *cornici di cuoio*, ultima novità viennese, artisticamente lavorate. Fra l'altro spicca la fotografia dell'*album* offerto a S. M. il Re d'Italia il 27 agosto 1903 con *fotografie* della città di Udine eseguite da un dilettante. La ditta venne già premiata con alte onorificenze alle Esposizioni di Torino, Palermo, Milano, e a Parigi nel 1900.

La ditta **De Fortuna F. e C.** di Venezia espone *registri* a sistema americano, inglese o nazionale, *libri di contabilità*, *carte con legature speciali* a tinte diverse e *lavori in carta millimetrata*.

La ditta **Barettoni e Granatto** di Schio ha una bella mostra di *scatole*, *astucci di cartone* per imballaggio ed *articoli di lusso* in cartonaggio.

La ditta **G. Mauri** di Schio, tanto favorevolmente nota per la manifattura delle etichette, e già premiata con alte onorificenze alle Esposizioni di Milano 1894, Vicenza 1897, Torino 1898, Bergamo 1899, Perugia 1902, e Foligno 1902, presenta un ricco campionario di *etichette* di varia qualità e grandezza, tutte di finissima ed ammirevole lavorazione. Questa ditta è la sola in Italia che stampi ritratti ed incisioni a rilievo e gode meritata fama anche per la specialità di confezionatura ed invio di campioni tessuti per copertine di libri e lavori tipografici di lusso. Il Re e la Regina si mostrarono ammiratissimi di questa mostra e gradirono assai un fascicolo elegantissimo, presentato loro dal signor Mauri, contenente su cartoncino i loro ritratti in fototipia a rilievi, *contornati da un ricco fregio* puro a rilievi e collo stemma reale sulla copertina, ornata di fascie stile *Liberty* di bellissimo effetto.

La premiata **Cartiera** di **Moggio** espone numerosi pacchi di *carta* fabbricata a mano ed a macchina.

La cartiera di Moggio è condotta da una Società anonima il cui capitale ammonta a 63,000 lire interamente versato.

Nel nuovo edificio delle scuole

Entriamo nel nuovo edificio scolastico e notiamo subito la ricca mostra di **Enrico Cominotti** di Udine, consistente in una collezione di *palle* per il *giuoco del calcio* e di *palle di cuoio con maniglie* per il *giuoco delle palle lanciate*. Sono di finissima lavorazione.

Il **Primo opificio nazionale di attrezzi per ginnastica e giuochi**, di Bari, espone esso pure *palle* per i due giuochi suaccennati, *anelli* per ginnastica, *palline e telai* per il *Lawn-tennis*, *tamburelli*, una *cavallina per il salto* e simili. Tutti questi oggetti sono pregevoli per solidità ed eleganza.

La ditta **Michelin e C.** di Clermont Ferrand espone *accessorii* per biciclette, motociclette e automobili.

La ditta **Carlo Mantovani e C.** di Torino, rappresentata da Augusto Verza, presenta tre bellissime *motociclette*. In una tabella sono elencate tutte le vittorie riportate nelle principali piste.

Altre ottime *motociclette* sono esposte da **G. Antonini** ed **A. Guatti** e da **F. Ellero** di Tricesimo.

La ditta **Antonio Perosa e C.** di S. Vito al Tagliamento, che ha fabbrica e deposito di mobili di lusso e comuni, espone una *porta* di colossali dimensioni, artisticamente lavorata.

Molinis Clemente di Udine espone *mobili* finemente lavorati per camera da letto completa.

Il pittore **Floretti Virginio** di Udine presenta un campionario di *vernici* da lui preparate.

Il nob. **Giovanni Masotti** di Tricesimo espone una splendida collezione di *mobili antichi* autentici del 500, 600 e 700, piccoli *oggetti artistici* elegantissimi, *monete* ed *armi antiche*.

Armi antiche espongono pure il barone **F. Pateani**, il signor **Silvio Munich**, il dott. **Arturo Magrini**, il conte **Gian Giacomo Felissent**, il conte **C. B. di Varmo**, i conti **Frangipane**, il conte **Pietro di Maniago**, il signor **Pietro Baljetti** il signor **Lunazzi Mariano**.

Il dott. **E. del Torso** presenta una *bomba all'Orsini* che venne fabbricata a Pagnacco nel 1848.

Giuseppe Ardit una *corazza antica*.

Tenca Montini cav. Giuseppe una bella collezione di *armi antiche abissine* anteriori all'occupazione italiana.

Tonizzo Gino ha una ricca mostra di *oggetti etnografici* della colonia Eritrea.

Barbera Achille di Biella espone numerosi *tamburelli*.

Sardi Giacomo di Vicenza, già premiato con diploma d'onore all'Esposizione di piccole industrie promossa dal Club Alpino Italiano, ha una interessante mostra di *reti da caccia* e *da pesca*.

Cardo Massimo, impiegato del Genio civile, di Lendinara, espone il piano, illustrato da annessa relazione, di una *bicicletta a vela* da lui ideata.

Zuliani Giuseppe di Spilimbergo presenta un bellissimo *fucile*, venduto al cav. Paolo Zatta di Meduno.

Amico Fortunato, capo armaiuolo del 79° reggimento fanteria, espone due *casseforti*, un *fucile*, numerosi *temperini*, *serrature* colle più bizzarre complicazioni, due piccoli ma perfetti esemplari dei nostri *cannoni*.

Segue una mostra di *oggetti etnografici* del Congo, di monografie su *studii alpini* e *Tre anni e mezzo al Congo*, relazione di viaggi compiuti dal conte **Giacomo di Brazzà Savorgnan**.

Il conte **Rambaldo di Collalto**, di S. Salvatore Susegana, presenta due grandi *trofei di caccia*.

Il **Municipio di Marano Lagunare** ha una ricca e interessantissima mostra di *reti*, *lenze*, *ami*, *canne* ed *accessorii per la pesca*.

La premiata officina e fonderia in metalli **Giovanni Bottacin** di Venezia ha una ricca e svariatissima mostra dove si vedono gli oggetti rozzi come escono dallo stampo di fusione, con ancora la terra addossata al bronzo, e gli oggetti ritoccati dall'artista e condotti alla finitezza e perfezione di un vero lavoro d'arte. Ammirevoli sono le *riproduzioni di alcuni capolavori artistici veneziani*, come i cancelli di bronzo della distrutta loggietta del Sansovino, le quattro statue in bronzo della loggietta medesima (Mercurio, Minerva, la Pace, Apollo) e il monumento al Colleoni nel campo dei SS. Giovanni e Paolo. Bellissimi sono pure gli *arredi sacri* esposti da questa ditta.

Giuseppe Calligaris di Udine, già premiato a varie Esposizioni, presenta stupendi *lavori in ferro battuto*, come un bracciale da atrio per lampada commesso dal generale Giacomelli, una balaustra per terrazza da stabilimento fotografico, commessa dal signor Luigi Pignat, un alare per camino, riproduzione di quello esistente nella collezione Dambros, eseguito dietro commissione della contessa de Asarta.

Pietro Saronelli di Cervignano espone bellissimi *vasi da fiori* uso giapponese in terracotta, *quadretti* in alto e basso rilievo, *busti*, *statuette* di finissima lavorazione.

Andrea Galvani di Pordenone espone oggetti meno artistici ma più indispensabili, come *tabelle per indicazioni*, *piastre per rivestimento*, *tubi per condutture*, *stoviglie da fuoco*, *vasi da fiori* con e senza vernice, *stoviglie* per uso domestico, *terraglia* bianca, impressa e decorata a disegni e colori diversi, *servizi di maiolica e porcellana*. La fabbrica Galvani, che venne fondata nel 1811 e che gode di una meritata reputazione, impiega 250 operai e dà una produzione annua di 3 milioni di pezzi. Ha una forte esportazione in Oriente e nell'Africa settentrionale.

Fontebasso Andrea di Treviso espone un vero emporio di *terraglie* bianche e colorate e *terrecotte* per tutti gli usi domestici, da quelle per stanza da letto a quelle da tavola e da cucina. Anche questa è una ditta assai apprezzata.

Magnifiche *ceramiche artistiche* e *terrecotte* espone **Isidoro Sebellin** di Treviso. Di questa ditta sono molto ammirati i *quadri plastici in rilievo*, raffiguranti scene campestri e mitologiche riuscitissime.

Raffaele Pesarin di Bassano, che ebbe già la medaglia d'oro alle principali Esposizioni, presenta splendide *ceramiche* a gran fuoco. Assai pregevoli sono le riproduzioni di quadri del Favretto, i *biscuits*, le madonne che sembrano scolpite, i cofanetti in stile rococò ornati di eleganti figurine, le ricche ed artistiche maioliche, le specchiere.

La Cooperativa ceramiche di Nove ha una bella mostra di *vasi*, *vasche*, *servizi da tavola* e *ninnoli* svariatissimi.

Bonato Gaetano di Bassano Veneto espone una graziosissima collezione di *gruppi* e *figure* stile 700 e moderne, ottimamente modellate e di fine decorazione, e bellissimi vasi. Questa rinomata Casa conta un quarantennio di vita e tiene succursali nelle principali città.

Splendida addirittura è la mostra di *terrecotte artistiche* della ditta **Carlo Burghart** di Udine. Sopra un banco coperto di ricca *péluche* verde sono disposti *busti*, *anfore*, *colonne* adorne di figure leggiadrissime, *portaorologi*, *portaspecchi*, *vasi*, *figure di donne*; il tutto modellato colla più grande perfezione. Molto ammirata è la riproduzione del fortunato gruppo: *Luna di miele* dello scultore de Paoli.

Sarti Giulio di Bologna espone leggiadrissimi *vasi*, *statuette*, *ninnoli* cui sa dare con un bagno speciale di sua invenzione, una tinta metallica capace d'ingannare l'occhio più esperto.

Bellissimi vasi con pregevoli decorazioni presenta pure **Vivante Giacomo** di Murano.

Pregevoli *terrecotte galvanizzate* ed *oggetti in elettro fusione* presenta la ditta **Tamburlini A. e Carbonaro R.** di Venezia.

Belli i *vasi* in terracotta del **Bottacin**; graziosi i *piccoli lavori* in terracotta e ceramica del **Beggiolini Giuseppe** di Treviso; buone le *stoviglie* di **Carlo Faypt** di Udine, di **Felice Michele** di Cella di Ovaro, di **Michelutti Antonio** Villa Santina.

Il dott. **Ottavio Croze** di Vittorio Veneto presenta pure pregevoli *lavori in terracotta*.

RIPARTO III.

Agricoltura

Macchine agrarie

La mostra di macchine agrarie, nel

corridoi e cortili dell'Istituto Tecnico e del Liceo e nelle tettoie lungo il viale da piazza Garibaldi sino all'Ufficio postale dell'Esposizione, riuscì ricchissima e veramente splendida.

La ditta *E. Kühne* di Moson (Ungheria), rappresentata in Italia da Scholl e C. di Pordenone, espose una magnifica mostra de' suoi aratri universali, di erpici, rulli, modelli della sua seminatrice Hungaria drill, spandiconcimi, rastrelli di sistema americano, trebbiatrici, ventilatori, sveccatoi e parecchie macchine per la lavorazione del foraggio.

Della ditta *Arnaboldi e Pertile* di Milano troyammo esposta una copiosa collezione di falci, falcetti, seghezzi ed altri articoli rurali da taglio, usciti dalla rinomata fabbrica Simon Redtenbacher Seel, W. twe und Söhne di Linz (Austria Superiore), di cui la ditta Arnaboldi e Pertile è rappresentante in Italia.

La ditta ing. *A. Riva, Monneret e C.* rappresentante per l'Italia delle Case inglesi Marshall, Sons e C. per locomobili e trebbiatrici, The Campbell Gas Engine e C. per motori a gas e a petrolio e di altre Case estere e nazionali, espose pure una ricchissima mostra in questi generi di macchine.

La ditta *A. Tremontani e Ferraris* di Bologna presentò locomobili e trebbiatrici, motori a gas economico, motori elettrici, pompe d'ogni genere, falciatrici e mietitrici, sveccìatoi, sgranatoi, trinciaforaggi, macchine enologiche.

Di *Tecco Valentino* di Caminetto di Buttrio vedemmo esposte numerose solforatrici ed irroratrici.

Della ditta *Casali Francesco e Figli*, di Sazzara, una bella mostra di trebbiatrici, sgranatoi, macine e ventilatori.

Dell'*Associazione Agraria Friulana*, una completa collezione di macchine ed attrezzi per la lavorazione del terreno, semina, concimazione, raccolta.

Grandiosa addirittura la mostra della rinomata ditta *Bale e Edwards* di Milano, passata in proprietà della ditta *Ing. A. Colormi e C.*

Di questa ditta osservammo numerosi aratri, erpici, seminatrici, sarchiatrici, torchi, pompe da travaso, macchine da caseificio. Notevoli specialmente l'Aratro Baviera a condotta automatica, interamente costruito in acciaio fucinato con vite alla sella portabure ed alla ruota sinistra, per regolare la profondità e l'andamento della macchina senza bisogno di fermare i buoi; una zappa a cavallo «Planet», costruita essa pure in acciaio, solida e leggera, indicatissima per la coltivazione del granoturco, delle vigne e per qualsiasi coltura a righe; una sfibratrice per steli di granoturco, nuova utilissima macchina che trasforma *materiali prima inservibili* in eccellente mangime per animali; la nuova seminatrice «Sassonia» ad alimentazione libera, speciale per terreni leggeri e ben preparati; e finalmente parecchi modelli di scrematrici «Corona» di perfettissima costruzione. Ma per parlare degnamente di questa ditta occorrebbero parecchie colonne di giornale e noi siamo costretti, nostro malgrado, a far punto, perchè il tempo e lo spazio ci sospingono.

Un'altra grandiosa mostra venne esposta della ditta *Ing. Vincenzo Vezù e C.* di Padova.

In essa notammo aratri Eckert in acciaio per terreni d'ogni specie, aratri speciali per risaie, erpici snodati, erpici polverizzatori, seminatrici e mietitrici, spandifreni-rivoltatori, trinciaforaggi, sgranatrici e pigiatrici d'uva, *torchi per vinacce, filtri conici a cellulosa*, pompe travasatrici e irroratrici, insomma, un vero campionario di tutti i più moderni e più perfetti congegni che la meccanica ha trovati *a servizio* dell'agricoltura.

La ditta *Fratelli Beccaro* di Acqui espone numerose pigiatrici e sgranatrici.

Altre pigiatrici sono esposte dal cav. *Giuseppe Garolla* di Limena. Notevole la pigiatrice Garolla, mossa da motore a benzina, con la nuova pompa che trasporta l'uva pigiata nei tini di fermentazione.

La ditta *C. Rossi* di Milano presenta parecchi modelli del suo filtro, semplice, pratico, economico, che ottenne la massima unica onorificenza al Concorso internazionale di Conegliano nel 1902 e la medaglia d'oro all'Esposizione enologica di Milano nel 1903.

Tomada Umberto, di Codroipo, numerosi torchi, sgranatoi, aratri, pompe irroratrici e d'altri usi.

Nardoni Dante, fabbro meccanico di Lauzacco, una solforatrice già premiata con medaglia d'argento.

Pascoli Biagio, di Bertiolo (Udine), una solforatrice a getto continuo.

Fratelli Comini, di Treviso, un ventilatore per granaglie a crivelli variabili, sgranatoi con separazione ad una e due bocche, aratri ed erpici.

G. B. De Cecco, di Pozzuolo (Friuli), ventilatori, frantumatoi e sgranatoi.

Il *R. Deposito di macchine agrarie* di Udine, una copiosa collezione di aratri, erpici, sgranatoi.

La ditta *Vanelli A. e Candolo L.*, di Risano Mortegliano, vagliatrici per frumento e per l'erba Spagna.

Giusto Taddeo, di Modena, aratri ed erpici.

Pietro Laverda, di Breganze, sgranatoi e torchi per vinacce.

Pischiutta Pietro, di Ragogna (S. Daniele), una notevole botte.

Giovanni Barnabò, di Conegliano Veneto, solforatrici premiate con medaglie di bronzo, pompe per travaso, premiate con medaglie d'argento e d'oro, filtri per vino.

L'officina meccanica *B. Erasmo*, di Mortegliano, piccole seghe.

Antonio Sartor, di Gradisca, solforatrici e irroratrici.

La ditta *Vattolo Paolo e Figli*, di Buia, vanghe, forche, falci, badili, scuri.

Italico di Montegnacco, di Tricesimo, numerose falci.

Giulio Mazzi, di Milano, spazzole per combattere la «diaspis pentagona» e i parassiti delle piante.

Maestrutti Antonio, di Buttrio, trivelle di varie dimensioni.

La ditta *Fratelli Beltrame*, di Maniago, una collezione di coltelli, roncole, mezzelune, falci, ferri per zoccoli, badili, trincie per foraggi. *Giacomo Miss*, di Pordenone, già premiato con medaglie a varie Esposizioni, parecchie pompe irroratrici e da travaso e torchi da vinacce.

La ditta *G. Torbosq e Figlio*, di Seregno (Milano), numerose pompe irroratrici per la cura della peronospora e della Diaspis pentagona e per la disinfezione dei locali.

Milani Antonio, di Battaglia, torchi e pigiatrici.

I *Fratelli Deganis* di Percotto di Pavia (Udine), aratri, zappe, trinciatrici e *torchi, premiata con due diplomi* al Concorso internazionale di S. Vito al Tagliamento nel 1897.

La *Federazione italiana* dei consorzi agrari di Piacenza espone una ricchissima mostra di macchine ed attrezzi per ogni ramo dell'agricoltura.

Le *Ferriere di Udine*, bellissimi torchi.

Notevoli pure gli aratri di *Forti Giuseppe* di Badia di Polesine, di *Fattori Gio. Batta* di Planis, dei fratelli *Del Mestre* di Lauzacco e i torchi di *Giuseppe Barbieri* di Modena.

(*Continua*)

Lana di sughero

Il noto e valente industriale sig. Silvio Cibin di Schio, ha recentemente fatto una nuova e utile applicazione del sughero. Basandosi sulle proprietà isolanti di questo prodotto, il Cibin ha potuto trarne una nuova lana che mantiene benissimo il calorico ed è isolante per eccellenza.

L'egregio sig. Cibin, che ha una importantissima mostra di articoli di sughero alla nostra Esposizione, porrà in commercio il suo ritrovato per farne trapunte da letto e confezioni consimili.

Premiazioni

GIURIA XVII — Riparto II — *Sezione IV, V, VI.* — (Istituzione di assistenza con fine educativo — Igiene — Assistenza pubblica).

Giuria: Piutti prof. comm. Arnoldo, Napoli, presidente — Celotti cav. uff. Fabio, S. Giorgio Nogaro — Del Torre prof. cav. Gino, Roma — Morassutti dott. Pio, S. Vito al Tagl. — Pisenti prof. Gaetano, Perugia — Schiavi avv. L. C., Udine — Tedeschi prof. Vitale, Padova — Valussi ing. Odorico, segr. relatore.

—

Sez. IV. — Istituti di assistenza con fine educativo (Concorso nazionale)

Classe I. — Lucchini prof. Zaccaria direttore Collegio Deficienti, Milano, diploma medaglia d'oro.

Melbi Costantino, Arona, diploma medaglia *d'argento*.

Rieppi Antonio, maestro, Moimacco, diploma d'incoraggiamento.

Classe II. — Associazione Liberale Romana, Roma — Patronato Scuola e Famiglia, Udine — Asilo Infantile comm. Volpe — Istituto Turazza, Treviso, diploma d'onore.

Asilo Garibaldi, Treviso — Asilo d'infanzia, Manciano — Comune di Padova — Educatorio rachitici «Regina Margherita», Venezia — Federazione per patronati scolastici, S. Biagio di Collalto, Treviso — Giardini d'infanzia, Cividale — Bianchini don Eugenio, Udine — Orfanotrofio Renati, Udine — Patronato scolastico; Cividale, diploma medaglia d'oro.

Patronato scolastico, Chioggia — Asilo infantile, Ampezzo — Patronato scolastico, Manciano, Buttrio, Pordenone, Vicenza dip. *m. arg. dorata*.

Venturini don Valentino, Udine, diploma medaglia di bronzo.

Rieppi dott. Luigi, medico chirurgo, Udine, (dal Comitato) diploma di benemerenza.

Pizzio prof. Luigi, Udine, id.

—

Sez. V., Classe I. — Igiene: Società anonima Coop. di Pordenone, diploma medaglia d'argento.

Bulligani Pietro e Spizzo Giuseppe, Udine, diploma d'incoraggiamento.

Classe III. — Comune di Bassano, diploma di medaglia d'oro.

Classe IV e V. — Comune di Padova — Damiani Rinaldo, Venezia, diploma d'onore.

Pasquali dott. Giusto, Vittorio, diploma di medaglia d'argento.

Moschini ing. Vittorio, Sindaco di Padova, Salvioli prof. Ignazio, Comune di Padova — Randi dott. Alessandro, direttore uff. municipale, Padova — Viraldi dott. *Michelangelo* — Peretti Aless., ing. municipale, Padova — Comune di Udine — Marzuttini dott. cav. Carlo, medico municipale, diploma di benemerenza (dal Comitato).

Classe VI. — (Edifici scolastici) — Comune di Treviso, diploma d'onore — Comune di Pordenone, Cividale e Vito d'Asio, diploma di medaglia d'argento.

Comune di Sacile, Aviano, Treppo Carnico, Buttrio, Tricesimo e Paluzza diploma di medaglia di bronzo.

Comune di Udine. Marzuttini dott. cav. uff. Carlo, Comencini cav. ing. G. B, (Udine) Comune di Napoli, diploma di benemerenza.

—

Sez VI. — Assistenza pubblica — *Classe I* — Comitato Protettore dell'infanzia, Udine, diploma d'onore.

Ospizio Tomadini, Udine, id.

Civica Casa di Lavoro, Padova, diploma di medaglia d'oro.

Orfanotrofio Maschile, Vicenza, diploma di medaglia di bronzo.

Congregazione di carità, Martignacco diploma d'incoraggiamento.

Alla Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia di Udine, id.

Comitato protettore dell'infanzia di Udine, Ospedale Civile degli esposti e partoriмento, Udine — Manicomio civile, Palmanova e Sottoselva — Lorenzi ing. Riccardo, Udine — Progetto *Ospedale malattie infettive*, diploma di medaglia d'oro.

Ospitale Civile di Venezia — Dott. Guglielmo Gubbi, Bassano Veneto — Ospedale Civile, *Aviano* — *diploma* medaglia d'argento.

Cesare dott. Giulio, Maniago — Comitato soccorso ai tubercolosi poveri, Padova — Rizzani cav. ing. G. B, Udine, diploma di benemerenza del Comitato.

Commiss. prov. per la cura della pellagra, Vicenza; dipl. med. d'oro e med. d'arg. del ministro dell'interno.

Commiss. prov. contro la pellagra, Reggio Emilia; dip. med. d'oro.

Commiss. prov. per le Locande sanitarie; idem.

Commiss. pellagrologica prov. dell'Umbria; dipl. med. d'oro e med. d'arg. del ministro dell'interno.

Società di *soccorso* ai pellagrosi in prov. di Ferrara; dipl. med. d'oro.

Associaz. Bresciana contro la pellagra; idem

Locanda sanitaria di Bagnolo Mella (Brescia); dipl. med. d'oro e med. di bronzo del Comitato per la cura della pellagra, Udine.

Commiss. per la cura della pellagra, Ascoli Piceno; dipl. med. arg.

Commiss. pellagrologica della provincia di Forlì; dipl. med. arg.

Commiss. Comunale contro la pellagra, Castiglione delle Stiviere (Mantova); dipl. med. arg.

Commiss. prov. per le locande sanitarie, Rovigo; dipl. med. arg. e med. *bronzo del Comitato per la cura della* pellagra, Udine.

Comitato per le locande sanitarie di Grisolera; dip. med. arg.

Locanda sanitaria di *Pianiga*; dipl. med. d'arg.

Cucina economica e locande sanitarie di Gonars; idem.

Locanda sanitaria di Mirano; id.

Locanda sanitaria di S. Pellegrino Parmense; id.

Manzini Giuseppe di Udine; id. e med. d'arg. del Comitato interprov. per la cura della pellagra in Udine.

Antonini Giuseppe, Udine; dipl. di benemerenza (Comitato).

Perissutti avv. cav. G. B., Udine; id.

Cantarutti ing. cav. G. B., Udine; id.

Apago Novello dott. Novello, Feltre; idem.

Sigurini dott. Giuseppe, Talmassons; idem.

Controllo chimico di Genova, dipl. di benerenza.

Commiss. prov. per la cura della pellagra, Comitato permanente interprov., Udine; dipl. di benemerenza (Comitato).

—

GIURIA XVIII — Riparto I — *Div. III sez. III.* — (Indumenti e abbigliamenti dell'uomo).

Giuria — Kekler di Prampero co. Anna, Udine, presidente; Antonibon-Fracassetti sig.a Francy, Udine; Misani sig.a Maddalena, Udine; Sartori Giacomo, Trieste; don Valentinis prof. Livio, Udine.

Herion G. e C., Venezia; dipl. d'on.

Marchi Giovanni, Udine; id.

Pasquotti Fabris Ida, Udine; id.

Chiussi Luigi e figlio, Udine; dipl. med. d'oro.

Verza Augusto, Udine; id.

Dal Bran Giacomo, Schio; id.

Fasoli Giovanni e figli, Venezia; id.

Cimador Bruno Vittoria, Udine; dipl. med. arg. dorato.

Martinuzzi Francesco, Udine; dipl. med. d'oro.

Fanna Vittorio, Udine; dipl. med. arg. dorato.

Lorenzon f.lli, Udine; id.

Treleani-Zimoni Emilia, Udine; id.

Costantini Natale, Latisana; dipl. med. bronzo.

Fochesato Romolo, Verona; id.

Bursatti Giovanni, Padova; dipl. d'incoraggiamento.

Zompicchiatti Domenico, Udine; id.

Pertoglio Lodovico, Udine; dip. med. bronzo.

Beltrame Antonio, Udine; dipl. benemerenza.

Jesurum M. e C., Venezia; id.

Rosenthal Fleischer Co. Milano, rappresentato da Candido Bruni, Udine; id.

—

(Lavorazione dentiartificiale).

Giurato — Rieppi dott prof. Luigi, Udine.

Koll Rodolfo, Gorizia; dipl. med. oro.

Raffaelli Alberto, Udine; id.

Gerardi A., Venezia; dipl. med. arg.

Continuano in IV Pagina le Premiazioni.

Per il ritiro degli oggetti esposti

I signori espositori *sono* pregati di provvedere per il ritiro delle loro mostre, incominciando da giovedì 8 corr.

Per i creditori dell' Esposizione

Il *Comitato dell'Esposizione* invita tutti coloro che avessero ragioni di credito verso il medesimo per prestazioni d'opera, per forniture o per qualsiasi *altro* titolo, a presentare i rispettivi conti entro il giorno 10 corr.

Programma dei pezzi che la Banda di Nogaredo di Prato eseguirà oggi, 6 ottobre, dalle ore 15 alle 18 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia militare - Chezzi — 2. Mazurca «Fior calpestato» - Tarditi — 3. Sinfonia «Nabucco» - Verdi — 4. Danza spagnola - Tarditi — 5. Capriccio per clarino - Bazoin — 6. «Gran contone» - Verdi.

CRONACHE e COMMENTI

Gli spiriti e i.... poveri di spirito

Dopo tre o quattro giorni di cronache... interessanti, gli studiosi del «fenomeno degli spiriti» in suburbio Aquileja si sono rassegnati — abbastanza presto, del resto — a riconoscere che sotto il fenomeno si nascondeva... «un trucco».

Noi sapevamcelo — e lo avevamo detto — anche prima.

Adesso però riconosciamo che qualche *spirito* c'era: nella donna che ha bravamente pigliato in giro tanta brava gente.

IL COMMENTATORE

Conferenza socialista

Il «Circolo socialista di Udine» ci comunica il seguente manifesto:

Lavoratori!

vi invitiamo alla pubblica conferenza che sarà tenuta nella sede sociale di vicolo Raddi (via Poscolle) la sera di giovedì 8 corr. alle ore 20 dal compagno

Ing. DOMENICO PICCOLI

sul tema:

«Il proletariato di fronte agli ultimi avvenimenti della politica».

Il Consiglio direttivo.

Dopo la conferenza sarà aperto contraddittorio.

Ai Giardini d'Infanzia

Le inscrizioni

Si avverte che le inscrizioni dei piccoli alunni ai Giardini d'Infanzia si ricevono dal 15 alla fine del corrente mese, ogni giorno feriale, dalle 9 alle 12, nelle rispettive sedi di Via Tomadini e Via Villalta.

Presso le medesime sedi si ottengono tutti gli schiarimenti, sulle quote, sulle norme, ecc.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 6 ottobre, dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Giorno di Festa» - Primiero — 2. Sinfonia «Festiva» - Suppè — 3. Waltzer «Il Paradiso perduto» - Brusiani — 4. Atto IV «Traviata» - Verdi — 5. Reminiscenze «Pietro Micca» - Chiti — 6. Mazurka «A suon di baci» - Gaione.

Audace furto. In via Zoletti, mentre de Campo Luigi, da Cividale, attendeva a certi suoi bisogni, tre ignoti gli rubarono, fuggendo, una cassetta di merci del valore di L. 35.

Sono attivamente ricercati.

I vandali notturni in Chiavris

Tre ponti devastati

Giunse in città, ieri, confusa la notizia di atti vandalici compiuti in Chiavris sui numerosi ponti che mettono in comunicazione con la strada le case fiancheggianti la roggia.

Recatici sopra luogo, abbiamo potuto constatare che la notizia, quantunque esagerata, era vera.

Trovammo infatti malmenati tre ponti in legno: uno della signora Turco, padrona di quelle case che sorgono intorno al primo ponte di legno, a chi parta da porta Gemona; un altro del maestro di ginnastica Feruglio, il valoroso ex garibaldino, conosciutissimo a Udine; e un terzo di certa Mondini, vicino alla Chiesa recentemente eretta.

I danni però non sono, in generale, di grande entità.

Il ponte maggiormente sconquassato — quello della Turco —, pare non costerà alla padrona pel restauro più di una diecina di lire.

Ma rimane la bruttura del vandalismo mascalzonesco; rimane la triste impressione che vi siano fra noi canagliotti o scioperoni imbecilli di tal fatta; e rimane il dispiacere che i furfantelli siano ignoti.

Ignoti, però, fino a un certo punto: poichè, naturalmente, da supposizioni, da indagini, vengono fuori dei nomi; e quei nomi corrono sulla bocca di quei bravi borghigiani, seccatissimi della molestia patita.

Naturalmente noi aspettiamo che le autorità abbiano compiuto le indagini.

Pare intanto che fosse una compagnia di quattro giovanotti, dimessamente vestiti, forse briachi; furono visti dal figlio del sig. Trani abitante accanto alla Turco, che ai rumori delle rotture s'affacciò alla finestra; da un domestico di casa Volpe; e da un operaio della Ferriera che rincasava ad ora tarda.

Il vandalismo dovette compiersi tra le 23 e le 4 ant.

Oltre ai ponti succennati, fu anche rovinato un muricciuolo di una casa di nuova costruzione, di proprietà del sig. Girolamo Borta; non pare però ad opera degli stessi che malmenarono i ponti.

COMUNICATO

Giusta protesta

La rinomata fabbrica di cioccolata di Schio Fongaro e C. ha diramato una lettera protesta diretta al cav. G. A. Ronchi, presidente generale della Giuria dell'Esposizione di Udine, la quale sul prodotto esposto ha sentenziato con le testuali parole «Non presa in considerazione perchè è Cioccolata estera quella portata al saggio».

Il sig. Fongaro e C. dopo avere protestato con tutta l'anima per l'ingiusto e strano giudicato, si riserva di procedere in via legale contro chi di ragione per l'accusa fattagli e conclude invitando il cav. Ronchi e la Giuria di Udine a visitare lo Stabilimento onde persuadersi che la cioccolata di qualità tanto superiore da essere giudicata estera viene fabbricata proprio qui, con sistema svizzero e con macchinario estero.

L'opera dei vigili

Variola Clemente fu Pietro, d'anni 50, mugnaio, abitante in Chiavris, ieri si buscò la contravvenzione perchè lasciava un cane di sua proprietà sprovvisto della prescritta museruola. Bene.

— Vennero sequestrati kg. 10 di funghi e 15 di fichi guasti. Benissimo!

— Arinoldi Ermenegildo, d'anni 12, fu stamane posto in contravvenzione perchè lanciava sassi contro la fronte del viale esterno di Aquileia, con pericolo dei passanti. Benone.

All'Ospitale

Frongacini Emilia fu Angelo, d'anni 10; ferita da strappo alla falange terminale del dito indice (mano sinistra), con asportazione parziale dell'unghia.

Ferita accidentale; guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Fra una prosa e l'altra

LA BASE DI DUTT.....

Me' mari mi à contât che par sposâsi
Al pàri dai miei dîs j à domandât:
«Se dal so' cur e po propit fidâsi!
Se il lavri so' 'l à ditt la veretât.»

E ditt chell *si* o àn ben savût amâsi!
E mi àn metût al mond e po' insegnât:
Che tra no' simil no' dovin odiâsi,
Ma vivi in Crist, che duch 'l à simpri amât.

Cumò 'soi grand; e cognossind amor
Ance jò a la belezze dai miei dîs
J ài ditt dal mió puâr cur dutt il calor!...

Jè riduzzand, e cence pensâ gore,
Mi rispuindè, s'o vuei fâ 'nasci fîs,
C'o i disi ce tanch bês c'o chiapi a vore!...

23 - 9 - 03.

Toni G.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 27 sett. al 3 ottobre.

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	13
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 32

Pubblicazioni di matrimonio

Timoteo Zucchi missionario evangelico con Maria Casellini civile — Luciano Nimis negoziante con Romana Bruseschi agiata — Pietro Sajuz falegname con Argia Baretich casalinga — Pietro Sartoretti trattore con Letizia Cecchini civile — Giovanni Rigo conciapelli con Virginia Linda casalinga — dott. Luigi Dal Bo-Zanon medico-chirurgo con Elena Trinca civile.

Matrimoni

Luigi Beltrame possidente con Rosa Canciani casalinga.

Morti a domicilio

Luigi Cattarossi di Celestino di anni 5 — Vittorio Degano di Silvio di giorni 25 — Giuseppina Cremese di anni 6 e mesi 8 — Santo Cantoni fu Luigi d'anni 24 casellante — Silvio Merlo fu Luigi d'anni 40 ingegnere ferroviario — G. B. Micheluttl fu Francesco d'anni 83 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Diodato Pascutti fu Domenico d'anni 14 scolaro — Domenico Nonino fu Leonardo d'anni 74 agricoltore — Gregorio Toboga di Luigi d'anni 47 sarto — Maria Gori di Pietro d'anni 16 setaiuola — Teresa Chiesu-Chiesa fu Pietro d'anni 53 contadina — Rinaldo Cacitti fu G. B. d'anni 51 muratore — Costantini fu Antonio d'anni 70 muratore — Pietro Romano di giorni 8 — Caterina Zurnello-Capellan fu Giuseppe di anni 64 questuante — Celeste Mariotti di Pietro, d'anni 7 — Anna De Faccio Del Frate fu Antonio d'anni 76 casalinga.

Totale N. 17, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Piccola posta.

G. B., Rav.: volentieri; tutto il possibile. — Prof. V. F. Aless. d'Egitto: verificammo; proprio nulla; ci dispiace; saluti. — S. Z.: dov'essere, ahimè, finito proprio nel calderone!

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 30 settembre 1903.

XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8721.) (Soci 1522)		L. 218,025.—
Riserva		» 109,174.50
» per infortunii		» 3,082.19
Fondo oscil. valori » 1,353.24		
		L. 330,281.69

Attivo

Cassa		L. 22,396.63
Portafoglio		» 2,550,843.36
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 10,225.—
Conti Correnti garantiti		» 76,271.20
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 207,497.54
Debitori e creditori diversi		» 13,895.89
Banche e Ditte corrispondenti		» —.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 14,778.94
Effetti per l'incasso		» 114.51
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 208,142.97	
Depositi a cauzione impiegati	» 25,000.—	
Depositi liberi e volontari	» 19,511.—	
		» 252,953.97
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Imposte e tasse	L. 11,548.56	
Interessi passivi	» 67,383.75	
Spese di ordinaria amministrazione	» 14,508.95	
		» 93,441.26
		L. 3,281,765.99

Capitale

Capitale sociale	L. 218,025.—	
Fondo di riserva	» 109,174.50	
Fondo per eventuali infortunii	» 3,082.19	
		L. 330,281.69
Fondo oscillazioni valori		» 1,353.24

Passivo

Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 2,350,514.30
Banche e Ditte corrispondenti		» 212,291.05
Debitori e Creditori diversi		» —.—
Dividendi		» 6,954.26
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 208,442.97	
Id. a cauzione impiegati	» 25,000.—	
Id. liberi e volontari	» 19,511.—	
		L. 252,953.97
Utili corrente esercizio e risconto 1903		» 127,417.48
		L. 3,281,765.99

Udine, 30 settembre 1903.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *Gennari rag. Giovanni* — Il Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 37.50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* **5** per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, **5** 1/2 e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. **5 - 5** 1/2 % Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni* del *Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Un po' di serate allegre

Al 20 del corr. mese la distinta **Compagnia di Operette e Féeries** Salomoni inizierà un breve corso di rappresentazioni straordinarie.

La Compagnia non è nuova per il nostro pubblico avendo agito altre volte in questo teatro con successo.

Oggi poi essa viene arricchita di *grandi novità, quali sarebbero la spettacolosa operetta Fanfan La Tulisse* e la grandiosa e famosa *féerie* in 4 atti e 14 quadri: *Il giro del mondo in 80 giorni.*

Quanto prima pubblicheremo l'elenco artistico e il repertorio.

NOTE E NOTIZIE DALLA CAPITALE

Pel riposo festivo

Il progetto di legge

Si annunzia che è pronta per la distribuzione la relazione dell'on. Cabrini sul progetto di legge per il riposo festivo.

Il disegno di legge, modificato dalla Commissione, consta di 31 articoli.

Il periodo del riposo deve normalmente essere non inferiore alle 36 ore consecutive, incominciando dalla sera del sabato, ovvero dalla sera della vigilia degli altri giorni dichiarati festivi agli effetti civili.

Il periodo del riposo settimanale può stabilirsi per turno anche nei giorni non festivi per gli operai addetti ai servizi pubblici, farmacie o luoghi di cura e di igiene, industrie dei trasporti, alberghi, ristoranti, pasticcerie ed affini, teatri.

I Municipi possono consentire che nei giorni festivi rimangano aperti per 4 ore non oltre il mezzogiorno i negozi di privative, le rivendite di generi alimentari, i negozi di manifatture, confezioni ed oreficerie.

Norme speciali vengono stabilite per le industrie che richiedono produzione non interrotta e per i lavori che dovranno interrompersi durante l'inverno o durante la pioggia.

La vigilanza per l'applicazione della legge è affidata agli ispettori del lavoro eletti dal Ministero dell'agricoltura. Il disegno di legge stabilisce delle pene per i contravventori, e propone che la legge entri in vigore col 10 maggio 1904.

***

Ed ora, speriamo che la Camera passi al fatto compiuto!

Anche Colajanni contro il manifesto.

L'onor. Colajanni manda al *Giornale d'Italia* la seguente lettera che riproduciamo volentieri:

« *Egregio sig. Direttore,*

« Mi pervenne un invito a sottoscrivere una specie di protesta contro la venuta dello Czar da parte della Estrema Sinistra.

« Anche senza il rumore che si è fatto sulla proposta, anzi sulla minaccia solenne dell'on. Morgari, di accogliere a fischi l'Imperatore di Russia, avrei trovata sconveniente e dannosa la manifestazione dell'Estrema; dopo quella solenne minaccia, l'intervento di un gruppo parlamentare importante sotto tutti gli aspetti mi sembrerebbe un tentativo inopportuno di preparare una onorevole ritirata ad un collega, che deve avere tutto il merito e tutta la responsabilità dell'iniziativa. Son sicuro anche che lo stesso on. Morgari si sentirebbe moralmente diminuito dall'intervento dei suoi colleghi della Montagna.

« Perciò non posso dare la mia firma al manifesto dell'Estrema.

« Non posso abusare della ospitalità, che spero mi sarà concessa dal *Giornale d'Italia*; e non posso, quindi, riprodurre i motivi esposti nell'ultimo numero della *Rivista Popolare* che mi inducono a giudicare sconveniente e dannosa la proposta manifestazione antiezarista.

« Con ogni osservanza, mi creda
Suo dev.mo
Dott. N. Colajanni ».

Una sola osservazione: non si trova in Roma altro confessionale possibile — fuori dell'organo della *Forca* — per un deputato dell'Estrema che vuol confessare le sue opinioni su, facendo dell'Estrema?

I SOSPIRI DI PAPA PIO

I gesuiti non lo lasciano uscire

Si racconta che il Papa ha ricevuto il suo medico di Venezia, presentatosi a lui per congedo.

Costui gli avrebbe detto:
— Ci rivedremo a Venezia!
Ma il Papa gli avrebbe risposto:
— Ora, non più!

A quando, fedeli credenti, la nova c'o ta a per l'i ra dalle nere arpie di Lojola l'augusto prigioniero?

Per l'esercizio di Stato delle Ferrovie

Un importante Comizio a Milano — Il concetto di Sacchi.

A Milano, all'*Orfeo*, si è tenuto un importante Comizio, presieduto da Cremonesi, presenti l'on. Turati, Gattanni, Magnasco, Graziadei, Branconi, ed altri eminenti nel campo degli studi e degli interessi ferroviari.

Parlò a lungo l'on. Sacchi, confutando la relazione pubblicata sull'argomento dalla Camera di commercio di Milano — favorevole all'esercizio degli azionisti speculatori — ed esaminando gli elementi costitutivi del servizio ferroviario.

Tutte le linee principali — osserva — furono costruite dallo Stato, e la Sinistra provvide al riscatto delle linee, *ammettendo implicitamente che il patrimonio ferroviario appartenga allo* Stato.

Così pure la manutenzione del materiale è, tutta, quanta, dello Stato.

Il personale dei ferrovieri deve essere considerato *come parte integrante di un'alta funzione pubblica*, esercitata dallo Stato.

Se lo Stato finora parve insufficiente, ciò dipese dalla mancanza di controllo da parte degli interessati, cioè della coscienza pubblica.

Fa voti, quindi, che l'esercizio ferroviario passi allo Stato.

Fu vivamente applaudito.

Parlarono poi Savio, Graziadei e Merlini.

Quest'ultimo — segretario della *Lega dei ferrovieri* — è scorbacchiato fautore dell'ultimo infelicissimo sciopero della Nord — avendo tentato attacchi, fu energicamente « zilenziato » da Turati e da altri.

Interessi commerciali

L'incaglio per la mancanza dei vagoni

Il *Giornale d'Italia* scrive che l'on. Balenzano ha inviato una circolare ai Circoli ferroviari perchè prestino maggiore attenzione acciocchè il movimento dei carri ferroviari non abbia a subire ritardi con danno del commercio.

Infatti da Padova, da Verona, e da altri centri del Veneto già sorgono lagnanze e proteste.

Speriamo che la circolare del Ministro non sia voce al deserto!

La situazione nella Macedonia

Un corrispondente dell'*Echo de Paris* a Sofia ha intervistato il generale Petroff presidente del Consiglio il quale ha detto: E' chiaro che i turchi vogliono sterminare tutti i bulgari in Macedonia e quando non vi saranno che cadaveri avranno pacificato la Macedonia; ma i bulgari non sono gente da lasciarsi sterminare senza difendersi.

La Bulgaria non può e non vuole lasciar massacrare un milione di Bulgari. Noi abbiamo un esercito eccellente; possiamo mettere sul piede di guerra 300,000 uomini; tutto sarebbe pronto, in 48 ore la mobilitazione sarebbe fatta. Noi non vogliamo la guerra ma non la temiamo se vi saremo costretti.

La commemorazione di Zola

Parigi 4 — Un gruppo di socialisti e liberi pensatori si riunì nel pomeriggio al cimitero di Mont-Martre dinanzi alla tomba di Zola in occasione dell'anniversario della sua morte.

Si deposero corone di sempreviví.

Berangèr e Charpentier pronunciarono alcune parole di commemorazione.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Veggasi in quarta pagina: NAVIGAZIONE GENERALE

Rubrica utile v. quarta pagina

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 ottobre 1903

RENDITA 5 %	103	55
» 4 ½ %	101	47
» 3 ½ %	102	24
» 3 %	73	60
Azioni		
Banca d'Italia	1115	—
Ferrovie Meridionali	693	—
» Mediterranee	486	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	352	—
» Mediterranee 4 %	506	60
» Italiane 3 %	359	—
Città di Roma (4 % oro)	507	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» » » 4 ½ %	509	25
» Cassa R., Milano 4 %	515	—
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	—
» Idem 4 ½ %	520	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	123	31
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	265	95
Rumania (lei)	99	40
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano
5 Ottobre

Rend. It. 5 0/0	103.45
Id. fine mese	103 75
Id. It. 4 ½ %	102.15
Id. 3 1/2 0/0	102 05
Id. 3%	73.50
Banca Generale	38.—
Id. d'It.	1115. —
Commerciale	799.—
Credito Ital.	592.—
Fer. Merid.	693 —
Mediterranee	486. —
Francia	99 87
Londra	25.16
Germania	123 42
Svizzera	99.80
Nav. Gener.	527. —
Fon. B. Ital.	509.75
Raff. Zuc.	327.—
Lanif. Rossi	1541.—
Id. Cantoni	540. —
Costr Ven.	130 —
Obb. Mer.	351.75
Id. n. 3 0/0	357.25
Cot. Venez.	277.—
Acc. Terni	1920.—

Chiusura di Parigi
5 Ottobre

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	79 60
Brasil. 5 0/0	91.05
» 4 0/0	77. —
Sosnovice	1190.—
Rio Tinto	1196.—
Crédit Lyonn.	1106 —
Metropolitaine	474.—
Thomson Hous.	635.—
Saragosse	348.—
Nord Espagne	218.—
Andalous	181.—
Chartered	60.—
De Beers	490.—
Eastrand	170.—
Goldfields	137.—
Geduld	144.—
Rand Mines	216.—
Roodepoort	—.—
Village	181.—
Cape Copper	68.—
Robinson	240.—
Tharsis	105.—
Transvaal	92.—

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 9.00	9.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.16	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	16.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.35	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

I premiati all'Esposizione

Calzature

Giuria: Bigotti Giuseppe, Udine — Martinecich Pietro, Udine.

Diploma di med. d'oro: Cavallarin Giovanni, Venezia, Mauzato Ant. Treviso.

Diploma di med. d'arg.: Pinton Vittorio Padova.

Menzione onor.: Canal Demetrio, Udine, Papa Francesco, Udine, Patioo Edoardo, Schio.

Diploma d'incorag.: Di Mario Vincenzo, S. Stef. di Cadore, Zanello F.lli.

Diploma di ben (dal Comitato): Gilardini Giovanni, Torino.

Valigie

Diploma di med. d'arg.: Fornara Gregorio.

Cappelli e berretti

Giuria: Don Valentino prof. Livo, Udine.

Dipl. d'onore: Vatri Angelo, Udine.

Diploma med. d'arg. dorato: Mocenigo Carlo, Udine.

Insegnamento agrario

(Rip II Sez. II)

Giuria: Franceschinis Valvasson Carolina, pres. — Ap prof. cav. Vittorio, Milano, Valvasson cav. Vincenzo, Firenze.

Diploma d'onore: Assoc. Agr. Friulana, Udine.

Diploma med. d'oro: Scuola Pratica d'Agricol., Pozzuolo, Sindacato Agricolo di Cavarzere, Scuola festiva agricola;

Cattedra ambulante d'agricoltura
Classe II

Diploma di benemerenza (del Comitato), alle Cattedre amb. d'agr. di Padova, Venezia, Verona, Belluno, Spilimbergo e Uff. Agr. prov. di Treviso.

Insegnamento agrario elementare
Classe III

Giuria: Franceschinis Valvasson prof. Carolina, Ap. prof. cav. Vittorio, Bertoldi dott. Florio, Valvasson prof. Vincenzo, Firenze, Voglino prof. Enrico, Tolmezzo.

Menzione onor.: Comiz. agr. Spilimbergo, Macuglia don Davide, Miani Giuseppe fu Pietro, Civ., Righetto Gaetano, Vicenza, Domenis Manto di Tarcetta, Vaccari, Marcello, Pegolasse, Zardo Domenico, maestro di Cresseso.

Diploma med. di bronzo: Zucchetto Vittorio, Portogruaro.

Diploma med. d'arg.: Direttore didattico Scuole.

Campicelli scolastici
Classe III.

Diploma med. di bronzo: co. Cornaldi, Torre di Zuino, Comune di San Stefano di Cadore.

Inseg. agr. metodo occasionale
Classe III B.

Menzione onor.: Padoani Giuliano maestro, S. Roddo, Coccolo G. M. maestro, Premariacco, Cesco Giovanni maestro, Casarsa, Minardi Ales., Preone, Martina Antonio fu Michele maestro, Gemona, Tonini Primo maestro, Fagagna.

Dipl. di ben. (dal Comitato) Municipio di Udine.

Studio, scientifica e didattica

Classe IV

Dip. med. d'oro: Corpo reale miniere.

Dipl. med. d'arg.: Ass. Agraria del Basso Ver. Legnago, De Santa don Fortunato, Sbrozzi Dino, Padova.

Diploma med. di bronzo: Bianchini don Eugenio, Udine, De Favero dott. Fulvio, Venezia.

Dipl. di ben.: Bonomi prof. Zaccaria, R. Staz. Agrar. Sperimentale, Udine, Sez. speciale di agraria R. Scuola Normale, Udine, Cattaneo co. Ant., Padova.

Industrie e Manifatture

Giuria Sez. VII

Supplemento del Manifesto di premiazione 21 sett. 1903.

Giuria: De Vecchi cav. Massimo, Milano, Colombo cav. Siro, Milano.

Dipl. d'onore: Filat. Ven. Caso, Tarcento.

Dipl. med. d'arg.: Collalto co. Ottaviano, S. Salvatore.

Dipl. di ben. dal Comitato ai seguenti: Giacomelli comm. Sante, Udine, Armellini Luigi fu Giov., Tarcento, Mongiat Alessandro, Spilimbergo, Gentazzo Eugenio, Pratta di Pordenone, Masotti Venerio cav. Ugo, Pozzuolo, Panciera di Zoppola co. Camillo, Zoppola, Pividori Giov., Collalto, Brunich Natale, Udine, Ellero Vincenzo, Mels, Cadel Giuseppe, Maniago, Di Gaspero Rizzi, Parma, Keckler Carlo, Udine, Neglos Giuseppe, Cormons, A. Frizzi e C., Udine, Ballico G. B., Udine, R. L. Danti, Palmanova, Luzzati A. cav. Ugo, Gorizizza, Pasquali Vittorio.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco